LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXIV — N. 297 SABATO 25 Ottobre 1913 Via della Posta Telefono 1-05 UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali. Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

A domani, la battaglia delle schede oggi, ancora quella delle discussioni.

Uno sguardo fugace intorno la lotta al finire del voto.

Brevi parole per riconfermare il nostro pensiero e conchiudere. Poichè se oggi continua il fragore delle discussioni, e forse continuerà pur domani, però affievolito; già domattina comincierà la battaglia silenziosa delle schede nell'urna, mentre si avranno i corpo a corpo degli elettori e dei galoppini: corpo a corpo che speriamo e confidiamo si mantengano solamente nel campo della verbosità, della schermaglia... polmonare.

Nè clericali nè socialisti: concentrazione delle forze liberali d'ogni gradazione, per fronteggiare i due partiti estremi, rosso fiammante l'uno e l'altro nero. — Questa la linea generale di condotta fissataci e che rammentammo ancora.

Ma, dicemmo altra volta, sta bene semplificare il programma tracciandosi così una larga via ideale; non bisogna dimenticare però che, nelle competizioni elettorali, le idee finiscono col prendere corpo in qualche nome: e allora la scelta riesce un po' meno semplice di quello che si prevedeva.

In fatto però, tali difficoltà questa volta non incontrammo.

Prendiamo in brevissimo rapido esame quanto accadde nei vari collegi.

Udine. Parve qui affatto fuor di luogo nemmeno pensare a combattere l'on. Girardini: fra l'illustre uomo e il corpo elettorale, con le idee che oggidì sono predominanti, c'è una tale fusione, che e sarebbe stata opera inane tentar di contrapporgli un altro candidato e sarebbe anche stata opera insensata. Il pensiero dell'on. Girardini concorda ormai col pensiero non di una probabi e metà più uno degli elettori votanti, come potevasi forse altre vol e supporre; ma con quello della stragrande maggioranza degli elettori e con quello cui s'inspira, in generale, il governo diretto dell'on. Giolitti: un'Italia per necessità storica divenuta Stato coloniale con la gloriosa conquista della Libia, un'Italia forte per terra e per mare e perciò ascoltata nel consesso delle Potenze, un'Italia gelosa della libertà dei suoi cittadini, gelosa del proprio onore e capace e fermamente decisa a tutelare i suoi figli sparsi nel mondo, un'Italia premurosa di elevare moralmente ed economicamente le condizioni di tutti e massime degli umili tra i suoi figli: questo pensa e vuole della nostra Patria l'on. Girardini, questo pensano e vogliono i cittadini nella immensa loro maggioranza: non arresti di progresso in nessun ramo, non salti perigliosi; miglioramenti e riforme graduali in ogni senso. Ci sarà, naturalmente, da discutere, dopo, sui modi, sulle preferenze da dare all'una od all'altra riforma; si formeranno divisioni ancora, nel parlamento; ma la quasi totalità degli italiani pensa che quello sia il programma vasto di lavoro per la nuova legislatura e questo è pure il pensiero dell'on. Girardini.

A lui quindi possono tutti i liberali dare il proprio voto; a lui dovrebbero darlo tutti — e compiere il piccolo sacrificio di recarsi a votare, perchè la votazione affermi questa concordia finalmente raggiunta nel nostro collegio.

* * *

Tre altri collegi della Provincia si trovano in condizioni pressochè uguali: *Cividale, Palmanova Latisana, S. Vito al Tagliamento.* In questi tre collegi non vi è neppure lotta: anzi nel collegio di *Cividale* non s'innalza che un coro di ammirazione e di riconoscenza verso l'on. Morpurgo, il quale è annoverato fra i migliori deputati del parlamento e dedicò molta parte della sua vita, in tutte le cariche da lui coperte, a promuovere il pubblico bene; onde sul nome di lui si avrà quello che già qualificammo: un plebiscito di stima, di affettuosa riconoscenza.

E non meno unanime, spontanea affermazione di alta stima si avrà negli altri due collegi: per l'on. co. Francesco Rota a S. Vito, per l'on. co. Lionello Hierschell a Palmanova-Latisana. Ce lo pronosticarono e attestano le numerose corrispondenze che ricevemmo da ogni parte di questi tre collegi nei passati giorni. Competitori, i tre deputati uscenti non ne hanno: certamente, non si può considerar tale il Vuattolo, che nel collegio di Cividale i socialisti contrappongono all'on. Morpurgo e che non raccoglierà se non pochi voti sparsi.

Pordenone. Qui la lotta si venne delineando fra il liberale on. Attilio Chiaradia e il socialista avv. Giuseppe Ellero. Vi fu qualche velleità d'incunearne fra le due candidature una terza, radicale: ma il tentativo non approdò. La preferenza della *Patria* non poteva essere dubbia — sì per il carattere liberale della candidatura Chiaradia e sì anche per l'alta stima ch'egli seppe conquistarsi in una sola legislatura al Parlamento e per le reali benemerenze verso il proprio collegio.

Noi confidiamo di salutare già lunedì, come rappresentanti del Friuli al Parlamento, questi cinque uomini che serviron il Paese con sapienza ed amore.

Tanto serena semplicità di lotta non si avvera negli altri quattro collegi della Provincia.

Spilimbergo. Quando l'on. Odorico fece nota la sua decisione di ritirarsi dall'agone politico, spuntò la candidatura dell'avv. Marco Ciriani, in fama di clericale. Egli aveva però avuto un gesto simpatico: si era staccato dai clericali, pur conservando immutata la propria fede cattolica; e se n'era staccato precisamente per quella famosa questione di Roma capitale naturale e intangibile dell'Italia unita che i clericali si ostinano a non conoscere come definitivamente risolta, adombrandola con velature, con reticenze non sempre afferrabili. Ma il passato dell'avv. Ciriani non si poteva dimenticare. Sorsero frattanto altre candidature, presto abbandonate, finchè vinte le riluttanze del povero avv. Pognici, i liberali decisero di affermarsi col di lui nome.

Non era neppur imaginabile una esitazione, da parte nostra: appoggiammo di tutto cuore la sua candidatura... Ma egli tragicamente si dileguò, per un turbamento psicologico che rimarrà sempre un'incognita. Restarono in campo: il dott. Zanardini, beneamato in tutta la regione montana del Collegio e nel Maniaghese, per la passione con cui ne propugnò gli interessi lavorando realmente per la Pedemontana e per le altre vie di comunicazione, con l'altissimo concetto della Difesa d'Italia; l'avv. Ciriani con l'ingombrante suo passato e l'avv. Cosattini socialista. La scelta diventava naturalissima, per un giornale che da sempre abbia le tradizioni della *Patria*; e l'on. Zanardini fu il candidato sul quale concentrammo il tutto nostro favore.

Tolmezzo. Fu difficile trovare chi si assumesse di scendere in campo, nel nome e col programma dei liberali. Si aveva la proclamazione del socialista calzolaio Giuseppe Sala; si avevano le autocandidature Straulino, in piedi ormai... da parecchi lustri, e del geometra Vittorio Emanuele Candotti; non si era sicuri ancora della fermezza nell'on. Valle di ritirarsi dall'agone politico; il corpo elettorale era incerto, diviso anche da gelosie... che diremo geografiche, per non dir di campanile. Ma quando si potè ottenere dal prof. Michele Gortani ch'egli vincesse la modestia innata in lui e tutta propria di chi veramente sa; non esitammo a dire che la *Patria* sarebbe stata concorde con chi ne faceva il nome. Lui conoscevamo quale continuatore di nobili tradizioni famigliari, quale friulano amante della propria terra, quale spirito indipendente e libero. L'unico difetto che gli avversari gli rimproveravano: la giovinezza, la scarsa pratica del mondo politico; ma si deve pur cominciare «dal principio»; e dare posto anche ai giovani, agli uomini nuovi: purchè abbiano intelligenza e carattere, *si faranno!*

Gemona. Per lungo tempo, non si parlò che di un solo candidato: l'on. Ancona. Gli si rimproveravano bensì taluni difetti, ma non gli si negavano, e non lo si poteva, multiforme benemerenze verso tutto il collegio e pregi anche parlamentari: ingegno e coltura, conoscenza profonda di certe industrie (dell'energia elettrica, dei trasporti, ecc.), competenza tecnica anche in altri rami. Nondimeno, un gruppo era fermamente risoluto a combatterlo: solo non si trovava chi contrapporgli, anche perchè tra gli avversari dell'on. Ancona v'erano disparità fondamentali di pensiero: clericali e radicali non facilmente possono intendersi. Un bel giorno, le trattative tramontano: i clericali dicono di voler fare da sè; e comincia a sussurrarsi il nome dell'avv. Angelo Mauri, che s'era ritirato da Tirano.

Le cose durano così per qualche tempo, finchè la candidatura del Mauri è confermata. Non potevamo aderirvi: nè allora ci passava per la mente il dubbio che il passato del Mauri fosse così accidentato: ma non potevamo aderire alla sua candidatura, perchè clericale. E accogliemmo fra i candidati, da noi preferiti, l'on. Ancona. Venne dopo, il dott. Liberale Celotti; e la sua candidatura ci parve non solo fuori di tempo, ma che rivestisse il carattere poco simpatico di un ripicco di un'avversione personale.

Difatti, tra i fautori dell'on. Ancona — cui, ripetiamo, non si possono negare molti pregi — che altri deputati non hanno — questa volta non figuravano più i clericali avv. Fantoni e cav. dott. Palese, che l'altra volta avevano fatto trionfare il suo nome contro quello del compianto avv. Capellani; e vi figurano invece nomi di persone insospettabili, come il cav. Sbuelz di Tricesimo, il prof. Angeli e il cav. Serafini di Tarcento, l'Iseppi e il cav. Rossini di Gemona, il Nicoloso di Buia, il comm. Perissini di Cassacco, il Vincenzo Elliero di Tricesimo e via via diecine e diecine di altri che pur avevano combattuto l'Ancona nella elezione precedente. Opera sterile quindi quella di mettere terzo nella lizza il dott. Celotti; e peggio che sterile, opera vantaggiosa unicamente ai clericali, dividendo le forze liberali. Ecco perchè noi restiamo fermi nel convincimento nostro che ogni elettore liberale del collegio, abbandonando ripicchi e meschine questioni personali, dovrebbe dare il suo voto al prof. Ugo Ancona, per opporre un argine alla minacciosa ondata clericale.

San Daniele. Qui si contavano due candidature: il liberale on. avv. Gino di Caporiacco, che aveva coraggiosamente afferrata la bandiera della dignità del collegio, riuscendo eletto nel passato agosto — e verso il quale anche perciò i liberali tutti dovevano serbare gratitudine e cercare che il suo nome uscisse trionfante dalle urne; il socialista dott. Giuseppe Vidoni. Naturale che ci dichiarassimo a favore del primo; e tanto più quando, fra titubanze non poche, venne definitivamente posta la candidatura clericale dell'avv. Fantoni; e contemporaneamente spuntò quella del già repubblicano, e dei più fervorosi, prof. Fabio Luzzatto. A proposito del primo, basterebbe ricordare le proteste di quasi tutti i consigli comunali della Provincia, dopo la famigerata affermazione temporalistica in pieno consiglio provinciale da parte dei «sette» fra cui spiccò anche l'avv. Fantoni. Stentiamo a credere che l'indignazione di allora sia dimenticata; ma comunque, tanto più doveroso ci sarebbe apparso anche in questo collegio, da parte dei radicali (o meglio: *dei luzzattiani*) che avessero obliata ogni acrimonia personale, per dare man forte ai liberali e respingere tutti uniti l'assalto dei clericali.

Questo il meditato pensiero nostro, nella presente campagna elettorale politica del Friuli; pensiero che vogliemmo riconfermare oggi, vigilia della più importante battaglia — che, forse, sarà seguita da qualche scaramuccia nella ventura domenica, in possibili ed anche probabili ballottaggi; pensiero che non pretendiamo *infallibile*, ma che pur ci sembra l'unico giusto per chi militi, come la *Patria*, nel grande partito liberale.

I CANDIDATI

UDINE: avv. **Giuseppe Girardini** radicale; Pietro Feruglio socialista.

CIVIDALE: bar. **Elio Morpurgo** liberale; Augusto Vuattolo socialista.

PALMANOVA: co. **Lionello Hierschell** liberale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: co. **Francesco Rota** liberale.

PORDENONE: avv. **Attilio Chiaradia** liberale; avv. Giuseppe Ellero socialista.

TOLMEZZO: prof. **Michele Gortani** liberale democratico; Giuseppe Sala socialista; geometra Vittorio Emanuele Candotti indipendente.

GEMONA: prof. **Ugo Ancona** liberale; Angelo Mauri clericale; dott. Liberale Celotti radicale.

SPILIMBERGO: dott. **Gino Zanardini** liberale; avv. Giovanni Cosattini socialista; avv. Marco Ciriani democristiano.

S. DANIELE: avv. **Gino Di Caporiacco** liberale; dott. Giuseppe Vidoni socialista; avv. Luciano Fantoni clericale.

Inutile ricordare che i nomi, sui quali la Patria invoca ed augura la vittoria, sono quelli stampati in grassetto.

Collegio di Pordenone
L'on. Chiaradia a Caneva

Caneva di Sacile 24. — Iersera nel piazzale delle scuole del capoluogo il comm. Attilio Chiaradia tenne una conferenza enunciando in succinto le leggi da lui votate nella cessata legislatura e i provvedimenti d'indole finanziarie e a vantaggio speciale delle classi meno abbienti, che appoggerebbe e voterebbe — se rimandato — come non dubitasi al Parlamento.

Il riassumere anche brevemente il brillante discorso e per le forze delle argomentazioni e per la chiara e convincente esposizione di fatti, richiederebbe troppo tempo e spazio; mi limiterò a dirvi che l'egregio Uomo tenne incatenato per quasi un'ora il numerosissimo uditorio, fra cui tutte le personalità del paese e uno stuolo di signore e signorine, che durante il discorso e alla fine subissò di applausi il facondo oratore.

Il comm. Chiaradia fra gli evviva scroscianti del popolo partì per Cordenons nel quale paese dovea tenere un'altra conferenza.

Collegio di Tolmezzo
Il prof. Michele Gortani ad Ampezzo

Oggi alle 3 pom., il nostro candidato prof. Gortani ha tenuto una conferenza nella sala Grimani. Credo di non esagerare affermando che tutti quelli che si procurarono il piacere di sentire la sua parola rimasero soddisfattissimi. Dopo la conferenza, ho afferrato a volo parecchi discorsi di persone opinatamente contrarie al Gortani o per lo meno non del tutto favorevoli a lui; e tali discorsi mi hanno lasciato comprendere che il Gortani ha fatto buonissima impressione anche negli avversari.

La parola franca e familiare del Gortani, spoglia di quelle frasi altisonanti ed adorne degli oratori da comizio ed adatte per istupidire il popolo, ha lasciato la persuasione che il Gortani sia un uomo di soda coltura, di intelligenza elevata, e di carattere adamantino. Egli ha toccato con abilità e competenza i più importanti problemi sociali, e specialmente quelli che più interessano le classi meno agiate. Non ha promesso mari e monti come di solito promettono con parole altisonanti gli aspiranti alla deputazione e come pur troppo godono a sentire molti del popolo.

Il prof. Gortani ha promesso se eletto, di dedicare tutta l'opera sua d'uomo giovane e volenteroso per il bene della grande e della piccola patria, e sopratutto in favore delle classi meno agiate che hanno il sacrosanto diritto di assurgere a vita nuova e di godere dei benefici intellettuali e materiali ai quali hanno diritto di partecipare dopo tanti secoli di oscurantismo.

Codesti capisaldi della vita sociale furono trattati dal Gortani con vera competenza, dimostrando che le classi meno agiate possono benissimo ottenere questi benefici all'infuori del socialismo.

Alla conferenza presero parte un centinaio di persone, ed il numero sarebbe stato certamente maggiore se la conferenza fosse stata indetta per più tardi, e cioè al termine del lavoro giornaliero.

Tra ieri e oggi si sussurrava in paese di fischi e zampognate che si preparavano al Gortani da parte dei fautori del Candotti. Nulla invece di tutto ciò, perchè la conferenza fu indisturbata, ed al Gortani vennero usati i maggiori riguardi. Prevalse il buon senso degli Ampezzani che seppero mostrarsi persone bene educate; e ciò sia detto con buona pace di alcuni signori di Tolmezzo che certamente non hanno tenuto un simile contegno quando si sono divertiti alle spalle del Candotti e dello Straulino.

Durante la conferenza si vide un insolito sfoggio di carabinieri in previsione dei fischi e della zampognata; ma io sono convintissimo che gli ampezzani avrebbero tenuto il medesimo contegno corretto ed educato anche senza carabinieri.

Chiudo questa breve relazione coll'augurio che il buon senso degli ampezzani resti confermato anche dal risultato delle urne col nome del prof. Michele Gortani.

Collegio di S. Daniele-Codroipo.
Imponente dimostrazione all'on. di Caporiacco
Il deputato uscente parla ad un migliaio di persone.

Ci scrivono da Varmo:

23. — Quello che è successo ieri sera a Varmo rimarrà celebre negli annali di questa piccola terra. Le passioni politiche scatenatesi per la elezione del deputato, la propaganda indefessa, continua dei diversi partiti, i discorsi programma dei candidati hanno sconvolto queste quiete e laboriose popolazioni, tramutandone la calma tradizionale in altrettanto fermento.

Si era annunziata per ieri sera la venuta dell'on. di Caporiacco; e, dopo le innumerevoli accuse lanciategli dal partito avversario, era doveroso smentirle e smentirle proprio a Varmo. L'aspettativa perciò era vivissima. L'ora fissata era quella delle sette; ma già fin dalle sei cominciarono a giungere a Varmo, da tutte le frazioni del Comune, e oltre, parte a piedi, parte su veicoli di tutte le forme, di tutte le grandezze, dalla carrozza signorile alle carrette ed ai carri, una infinità di elettori. Provenivano cotesti da S. Marizza, Belgrado, Romans, Canussio, Madrisio, S. Martino, Straccis ecc.

Il corpo elettorale di Gradiscutta era quasi al completo, con circa 100 elettori. Poco prima delle sette nella vasta piazza del paese si circolava con difficoltà.

All'ora fissata, con precisione cronometrica, in automobile, giunse il candidato on. di Caporiacco accompagnato da distinte personalità. Si diresse subito in un'aula delle scuole per iniziare il suo discorso; l'ampia sala, in men che si dice, fu subito ripiena e non potendo contenere tutta la folla, parte di questa si assiepò nella sala d'accesso, parte si arrampicò sulle finestre e buona parte ancora dovette accontentarsi di stare all'esterno e di lì ascoltare la parola alata dell'oratore.

Fra i moltissimi intervenuti, notodi volo i signori cav. Moro Daniele, conte Mainardi Gian Lauro consigliere provinciale, conte Cesare di Colloredo, Luccardi Vincenzo, Cragnolini Antonio, Nadalini Antonio agente dei conti Rota, Baldo Giuseppe maestro elem. Brusadini Luigi farmacista, Gattolini Cornelio, Ballico dott. Luigi consigliere provinciale, sig. Rocco agente Stroili, Scaini Michele consigliere comunale e molti e molti altri, di cui mi sfugge il nome e ai quali chiedo venia. Brillava, per la sua assenza, l'amministrazione comunale.

Il conte di Caporiacco, salito sul palco appositamente preparato, inizia subito il suo discorso. Egli non è presentato da nessuno: del resto un deputato uscente, non ha bisogno che nessuno lo presenti ai propri elettori.

Con la sua parola calda, sincera, affascinante, persuasiva si concilia immediatamente l'attenzione più viva ed intensa del numerossimo uditorio ch'egli trascina molte volte ad applausi generali, fragorosi.

E' lieto del numero strabande degli intervenuti e sferza la incoerenza politica di alcuni caporioni di Varmo che nelle ultime elezioni combatterono aspramente il candidato Riccardo Luzzatto, mentre ora parteggiano per suo nipote Fabio.

Abbatte ad una ad una tutte le accuse menzognere di cui lo hanno gratificato gli avversari circa la ferrovia Precenicco-Maiano e legge a tal uopo la sua relazione alla Deputazione Provinciale. Per l'ottenimento di detta ferrovia, esclama l'on. di Caporiacco, gli avversari vantano l'aiuto che può loro derivare dalle alte amicizie che posseggono (ciò prova che il valore personale non è molto), e promettono di rivolgersi alle medesime per ottenere quanto chieggono. Anche io vanto amicizie cospicue, e ricordo, fra le altre, la figura del comm. Bonaldo Stringher che ebbe per me, fin da piccino, l'affetto più tenero e vivo. La ferrovia non è opera di uno solo, ma dello Stato.

A questo punto si sente una voce esclamare: «A lè mior di ch'èl'altri!» L'interruttore vuol certamente riferirsi al prof. Fabio Luzzatto.

Proseguendo, l'on. di Caporiacco si scagiona dall'accusa di fendatario, osservando che nei suoi possedimenti non è mai scoppiato alcuno sciopero. (*Uragano d'applausi*).

Non ci è possibile seguire lo smagliante discorso dell'on. deputato, detto con forza e foga oratoria non comune e con vivo accento di sincerità.

Così conclude l'illustre oratore:

— Cittadini elettori! Dinanzi a voi stanno quattro bandiere: una rossa, la socialista; una repubblicana democratica del prof. Fabio Luzzatto una bianca, rossa e verde ma dai colori stinti, che alcune volte viene esposta e tal altra ritirata secondo l'opportunità; vi è poi un'altra bandiera dai colori bianco, rosso, verde, vivaci nel cui mezzo campeggia gloriosa la croce di Savoia: quella è la mia; sceglietel!

La chiusa del vigoroso discorso viene coronata da un immenso, fragoroso applauso che si prolunga per alcun tempo. Moltissimi si stringono attorno all'on. di Caporiacco felicitandolo e stringendogli la mano; quindi la sala si vuota lentamente.

La partenza ha luogo fra applausi calorosi.

Collegio di Spilimbergo-Maniago
Il dovere del patriottismo nelle elezioni
Il patriottismo nelle valli del Meduna.

Chi scrive in queste colonne sebbene nato e vissuto a Udine, ebbe sin dai primi anni una grande stima del patriottismo delle popolazioni montane del Friuli ed ebbe sempre un culto indipendentemente dai principî politici e religiosi, per tutte quelle persone che diedero il loro sangue e la loro vita ed i loro averi per l'opera del Risorgimento italiano.

A queste popolazioni che ci diedero un Andreuzzi, per non dire di tanti altri, pose quindi un particolare affetto e trovò che troppo erano state neglette e dimenticate e che si doveva fare per esse qualche cosa, e che si doveva metterle in grado di potersi difendere un giorno, se eventualmente quel nemico che esse contribuirono così valorosamente a ricacciare dai nostri confini, volessero, spinti dalle antiche tradizionali mai soddisfatte brame, farvi ritorno.

E nel 1905 cominciò, sulle colonne di questo medesimo giornale, a sostenere la ferrovia Spilimbergo-Gemona e la Pedemontana, lottando per esse strenuamente contro interessi opposti e pregiudizi militari, ed i suoi modesti scritti diramati costantemente a deputati, senatori e personalità militari, tra le quali al Generale senatore Besozzi Giuseppe (eugino dello scrivente) un tempo professore di strategia militare alla accademia di Torino, contribuirono modestamente a richiamare l'attenzione degli studiosi sul problema della difesa orientale, cosicchè quando l'on. Rota pel primo ebbe a portare la questione al Parlamento il seme della sua nobile ed efficace parola potè mettere tosto profonde radici.

Ma questa preparazione non sarebbe stata possibile senza il patriottismo elevatissimo e superiore ad ogni competizione politica e di campanile delle popolazioni montane del collegio, che s'impose per la prima volta nelle elezioni provinciali del 1905 (tanto male a proposito tirate in campo dal Ciriani.)

Nelle elezioni provinciali del 1905, gli elettori erano ormai divisi in due partiti: i liberali portavano il comm. Pecile di Udine ed il geometra Scatton G. B. di Pinzano; i clericali l'avv. Marco Ciriani padre ed il cav. Belgrado.

Il sottoscritto, animato puramente dal principio di voler dare alle elezioni il significato di un'affermazione della necessità militare ed economica della ferrovia Spilimbergo-Gemona lungo la sponda destra del Tagliamento e dell'opportunità di mandare al consiglio provinciale consiglieri nettamente e decisamente favorevoli a tale ferrovia che interessava particolarmente la Valle dell'Arzino, propose agli elettori delle Valli del Meduna e del Cosa di rinunciare ad ogni idea di lotte politiche, nell'interesse sacro della difesa della Patria, ed i patriottici elettori delle suddette valli, per l'interesse supremo della Patria, clericali ed anticlericali, votarono compatti la scheda concordata con Ceconi dott. Zatti Eugenio e Pielungo, che nella Valle Meduna si votava Pecile in luogo di Ceconi e si consigliò gli elettori di votare Belgrado in luogo di Zatti!

Gli elettori, sorpresi nella loro buona fede, per protesta cancellarono sulle schede il nome di Zatti e votarono solo il Ceconi, tranne una dozzina circa di Casiacco, che votarono la scheda integra Zatti-Ceconi.

Che sia stata sorpresa indegnamente la buona fede degli elettori, lo prova una lettera scritta in quella mattina da un onestissimo elettore di Pielungo al perito Zanniero di Clauzetto, mandata per espresso attraverso i monti, dove lo s'informava del supposto tradimento degli elettori di Val Meduna onde anche gli elettori di Clauzetto avessero potuto unirsi nella protesta a quelli di Vito d'Asio.

Chi scrive, in quel giorno funzionava da presidente nel seggio di Clauzetto, Zannier come segretario; cosicchè la lettera suddetta gli venne comunicata tosto dal Zannier. E conoscendo a fondo il patriottismo e la lealtà degli elettori di Val Meduna chi scrive si fece garante degli stessi verso lo Zannier, la lettera non venne comunicata a nessuno, e la votazione fu degna di Clauzetto, vale a dire compatta sui due nomi concordati.

Gli onesti elettori di Vito d'Asio rimasero molto male, l'indomani, quando conobbero l'esito delle votazioni di Valle Meduna che smentivano, con l'imponente loro compattezza, le infami insinuazioni prezzolate della peggior feccia di galoppini; e non si perdoneranno mai il loro errore, come gli elettori di Casiacco non si perdoneranno mai di aver creduto a quei emeriti galoppini (che oggi lavorano per Ciriani) che quando il solitario ed inascoltato geometra Rossi Silvio accettò di essere portato quale consigliere comunale, affermò loro sull'ultimo momento che il co. Giacomo Ceconi se avessero votato per il Rossi, avrebbe sospeso la costruzione della scuola di Anduins, già iniziati ma già sospesi lavori sull'Arzino per la fabbrica di Cementi e che non avrebbe, com'era sua intenzione, depositato nelle casse del comune L. 1.800.000 per costituire allo stesso una rendita capace di sopperire alle spese comunali in modo da sollevarne completamente i contribuenti!

Ecco la spiegazione ai lettori della «Concordia» del perchè l'inascoltato Rossi ebbe sù sessanta votanti nel suo paese soli quattordici voti ed i contribuenti tutti del comune di Vito d'Asio od anche semplicemente l'esattore comunale sig. Ballico potranno attestare come sono state mantenute le promesse elettorali di quei galoppini, oggi sostenitori accaniti di Ciriani e delle sue promesse per l'Arzino ha cancellato le ultime traccie di quei lavori che erano stati sospesi con la ferma idea di non continuarli mai più.

Un tranello elettorale.

Tutti i comuni della montagna del Distretto di Spilimbergo votarono compatti la scheda concordata, tranne il comune di Vito d'Asio, ed ecco come.

Il Ciriani, vista la cattiva parata, si era ritirato, non così il cav. Belgrado, i cui galoppini batterono instancabilmente la montagna.

Probabilmente, qualcuno di essi, dal genio malefico, tese un indegno tranello agli elettori forse troppo ingenui della montagna all'ultimo momento, quando si stava per cominciare a votare. Sparsero contemporaneamente la voce falsa e calunniosa, nelle due sezioni di Anduins

Il dovere degli elettori delle Valli dell'Arzino e del Cosa

Gli elettori di Valle Meduna nelle elezioni provinciali del 1905 resero un grande servizio non solo alla Patria, ma specialmente alle popolazioni delle Valli dell'Arzino e del Cosa, interessati maggiormente e direttamente alla costruzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona, che ha già cominciato a far sentire la sua benefica influenza nei nostri paesi, mentre non porta alcun interesse diretto alle popolazioni di Val Meduna.

Prescindendo anche dei doveri patriottici di sostenere il Candidato d.r Gino Zanardini, lo strenuo sostenitore e propu-

SPOSI Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcierie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, lo trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Manin Udine Chiedere preventivo

gnatore della Pedemontana, ferrovia così interessante la difesa della Patria, gli elettori della Valle d'Arzino e del Cosa hanno un sacrosanto dovere, per debito di gratitudine, di sostenere oggi il candidato proclamato dagli elettori di Val Meduna e sarebbe somma viltà, vera vergogna per le nostre masse elettorali il non votare compatti per il candidato della montagna d.r Gino Zanardini come Val Meduna compatta votò nel 1905 il co. Ceconi.

I vantaggi della Pedemontana per i comuni di Clauzetto - Vito d'Asio - Forgaria - Castelnuovo e Pinzano.

Ed i comuni delle due valli, mentre i comuni di Val Meduna nessun vantaggio diretto ebbero nell'appoggio da lor datoci per la ferrovia Spilimbergo-Gemona, avranno dalla Pedemontana vantaggi notevolissimi:

Clauzetto e Castelnuovo avranno una comodissima e grandiosa stazione ferroviaria a Travesio, Castelnuovo ne avrà un'altra secondaria nei Mostains-Pinzano avrà l'incrocio della linea nel suo territorio, e Vito d'Asio e Forgaria ne godranno pure tutti i benefici perchè i treni della Pedemontana da Pinzano a Cornino corrono sulla Spilimbergo-Gemona e quindi dei medesimi noi potremo, come tutti i paesi del pedemonte approfittare sia per andare a Maiano-Udine, come per andare a Maniago e Sacile, abbreviando molto il percorso sia per Udine Cormons, o Cervignano che per Treviso Milano, evitando il lungo vizioso giro per Casarsa con le relative poste.

I nostri patriottici e valorosi emigranti come i nostri negozianti sanno bene cosa voglia dire avere delle ferrovie dirette per l'economia di tempo e di denaro nei trasporti e nei viaggi e capiranno quale immenso vantaggio avremo anche noi dalla Pedemontana e capiranno quale necessità imperiosa devono avere quelle povere popolazioni delle Valli del Meduna, del Cellina e di tutto il pedemonte (che non possono usufruire neppure della Spilimbergo-Gemona) di una comunicazione ferroviaria.

Lo spirito di fratellanza

che riunisce in una sola grande famiglia gli emigranti italiani dispersi pel mondo la dura conoscenza della vita di stenti che la mancanza di lavoro in Patria li sospinge sulla dolorosa via dell'esilio, deve aver insegnato agli elettori nostri, purtroppo quasi tutti emigranti od a loro strettamente uniti da vincoli di famiglia o di interessi, quella solidarietà senza la quale non si riescirà mai a sollevare le nostre condizioni morali ed economiche.

Elettori — socialisti, liberali, clericali — votate compatti come nel 1905 per quello stesso medesimo spirito di solidarietà e di patriottismo, il candidato della Pedemontana

Dott. Gino Zanardini

ed il vostro voto, patriottica affermazione della necessità suprema agli interessi più alti del Paese, la Pedemontana, sarà la spinta decisiva alla sua immediata costruzione presso il Governo del Re, seguendo ai voleri del vero Popolo.

Casiacco, li 23 ottobre.

Il geom. Rossi Silvio

Agli elettori di Maniago

Maniago 24. — Nessun interesse, nessun fine recondito, ci muovono alle seguenti note; — liberi come sempre di una idea, qualunque essa sia, l'esponiamo senza pretesa all'unico scopo se riusciamo, di dire obbiettivamente la confusione, l'equivoco che si fa nel nostro paese, per la nomina del rappresentante politico.

E' verità di fatto che non tutti gli elettori sono nelle condizioni di conoscere e valutare le persone che si presentano, o vengono presentate per il mandato politico.

L'elevazione individuale dell'uomo con la scuola, le organizzazioni, le associazioni, tende a mitigare questo doloroso stato di cose, ma siamo ancora molto lontani per fornire al piccolo elettore, la coscienza del proprio voto.

Se così è ammettiamo subito che siano utili, necessari tutti i mezzi di propaganda che fioriscono all'epoca delle elezioni. Le competizioni fra vari candidati, giovano ancor più perchè attraverso a quella lotta se si ostentano i meriti dei candidati emerge eziandio anche il loro stato passivo. La fisonomia della lotta adottata, rivela le caratteristiche del candidato, e l'elettore, quando non abbia altri dati di giudizio, può dalla medesima, trarne utile norma.

L'elettore chiamato alle urne politiche esercita il più alto atto e diritto sociale dell'uomo: atto di somma importanza, perchè la vita nazionale in tutti i suoi aspetti si plasma secondo la rappresentanza politica.

Da queste semplici promesse, ne consegue che il voto di ogni elettore dev'essere *libero*, e se i mezzi di propaganda necessari per far conoscere l'eleggibile eccedessero ed osassero coartare la loro coscienza *comperassero il voto*, l'elettore onesto, deve reagire fortemente poichè anche ammesso che dalla chiesta transazione politica non derivasse nocumento al singolo elettore, questi prestandosi tradirebbe per sempre se stesso; sarebbe immorale e l'addettamento significa sempre debolezza di cui i forti se ne vergano.

Dunque, è bene ripetere, che la lotta elettorale deve formare la coscienza dell'elettore e non corromperla; e se dalla nostra esposizione che faremo emergerà una fede un po' politica diversa da quella che potrebbe essere in altri, soggiungiamo subito che il nostro scritto non cerca conversione ma franchezza e sincerità nella votazione.

Uniformandoci alle premesse, faremo ora una lapida rassegna dei candidati del nostro Collegio nell'ordine cronologico che si sono presentati

Avv. Cosattini.

Le controversie degli operai dello Stabilimento Marx, da vario tempo diedero modo all'avv. Cosattini di farsi conoscere nel nostro paese, e di fronte all'avvenimento delle elezioni politiche era più che naturale che il dottore del socialismo, aspirasse e potesse illudersi della sua candidatura politica. Disgraziatamente l'avv. Cosattini se ha una fede manca di politica: ebbe è vero dei momenti d'entusiasmo nel nostro ceto operaio, ma la sua critica spietata contro tutto e tutti, lo rese di subito inaccetto. Sollevò promesse, provocò disillusioni e finì per divenire *a Dio spiacente ed a' nemici sui.*

Si potrà obbiettare che l'avv. Cosattini rappresenta un partito e che solo in ciò va considerato; ma a nostro avviso, l'uomo non corrisponde — egli è dominato da esagerazioni ed il troppo storpia. In ogni modo il nostro paese non ha bisogno di affermazione di partito e per un momento deve preoccuparsi delle urgenti necessità che incombono per migliorare le sorti dei nostri luoghi.

Unico omaggio che possiamo serbare all'avv. Cosattini, si è quello di riconoscergli la preferenza sull'altro candidato clericale

avv. Ciriani

Per noi è un travestito che s'illude di non farsi riconoscere ma impugna l'arma che lo qualifica.

Le truccature sono cattivi sintomi e se tutto il di lui programma è liberale, non è men vero ch'egli è clericale, a fronte delle sue negative. Non ha semplicemente una fede cattolica (il che potrebbe dirsi un merito) ma appartiene a quel partito — mai abbastanza biasimato — che fu battezzato col nome di «clericalismo».

Anima intransigente che nell'odierna lotta esce molto diminuito, perchè ha voluto camminare sull'equivoco. Costretto per necessità, ad ammettere la sua fede cattolica (non clericale, egli dice) assicura tuttavia che tali convinzioni rimangono patrimonio personale, e che questo non plasmerà la sua opera politica. Sommando, abbiamo adunque un uomo che per l'ambizione della carica si camuffa, per scendere da clericale ai partiti avanzati e più ancora, promette di mettersi in continuo contrasto con le intime convinzioni personali.

Per noi adunque l'avv. Ciriani avrebbe avuto più stima se si fosse mantenuto nel partito che è nato e professa; partito che poteva avere nettamente la sua parte di suffragio.

Avv. Poguici.

Ricordiamo anche questo candidato, per onorare il suo nome troppo presto infranto, per riconoscere i meriti della sua vita privata e pubblica, ancorchè non rispondesse forse all'ultima carica che gli si era voluto affidare. A questo riguardo anzi dobbiamo rimproverare ai nostri maggiori come non si siano avveduti che nell'attuale frangente politico bisognava ancor più salire onde la nuova affermazione potesse imporsi da se contro gli avversari.

Dott. Zanardini.

Primo fra tutti avremmo dovuto parlare del dott. Zanardini il cui nome ebbe corso allorchè il cav. Barone, a qualche vaga offerta di mandato politico, rifiutando, aveva additato lo Zanardini. La candidatura sua però s'è fatta e rafforzata, un po' per volta, come un po' per volta le alte persone di qui che non sanno che denigrare, si sono ricredute sulla sua opera in pro' Pedemontana.

Si fa presto a celiare, che il sole s'alza senza il canto del gallo (conferenza avv. Driussi), ma si sa che ogni grande opera richiede un apostolo e nasce solo dov'è un volere eroico, e ciò riconosce indirettamente l'avv. Ciriani, quando nell'ultimo suo libello rivendica al generale Oro, il merito della Pedemontana: uomo che solo valse a persuadere il Governo del Re a non abbandonare il Friuli!

Chi conosce, però, il dott. Zanardini sa quanta forza di volontà abbia spiegata per la Ferrovia pedemontana, quanta abnegazione abbia contenuto in quest *suo ideale* disinteressato; ogni maniaghese sa anche i dispendi e le derisioni patite dal dott. Zanardini per questa fede che era sua per realizzarsi; e ben possiamo dire che basterebbe questo suo ultimo passato per reclamare una nostra dimostrazione di stima, per renderlo degno di un mandato politico.

Gli avversari, nel combattere lo Zanardini, non hanno ancora trovato le ragioni della loro lotta: lo chiamano (quasi in tono canzonatorio) il *medico* di Meduno volendo con ciò eseguire il confronto tacito fra gli altri candidati *avvocati*, quasi quasi che solamente il conoscere i codici civili, renda degno il rappresentante politico.

Il popolo conosce tuttavia il dottor Zanardini e sa quanto vale per la sua intelligenza e moralità: sa che è una persona di azione che non si stanca: sa che un desiderio solo, lo sospinge ad accettare il mandato politico; quello della Pedemontana.

Sa il popolo che una persona intelligente ed onesta (così disse l'avv. Driussi) non può essere retriva a tutto ciò che oggi s'impone per il benessere del popolo, e così è sicuro che, avendo egli accettato per patriottismo, non saprà rappresentare un'etichetta politica, il dott. Zanardini può giovare alla Nazione, e più specialmente al nostro paese.

Si ricordino adunque gli elettori di Maniago, che ancora non è giunta l'ora di affermazioni di partito di politica generale; ma conviene, per il momento attuale, accogliere l'opera che mira ad interessi locali urgenti è di somma importanza.

Collegio di Tolmezzo

La popolazione della Val Pesarina accoglie entusiasticamente il prof. Gortani.

25. — Il prof. Gortani fu ieri a Prato Carnico e Pesariis. Si ebbe le più entusiastiche accoglienze. A Prato Carnico il candidato liberale trovò il tavolo donde doveva parlare tutto infiorato.

Presentato dal cav. Magrini consigliere provinciale parlò a numerosissimi elettori che lo applaudirono e festeggiarono vivissimamente.

Gli avversari socialisti sollevarono contradditorio sulla questione delle capre.

Rispose brillantemente il prof. Gortani avendo il consentimento di tutti. Parla poi della protezione degli emigranti e s'intrattenne sui bisogni del paese; sempre applaudito sempre festeggiato.

A Pesariis accompagnato e presentato anche qui dal cav. Magrini parlò nei locali della latteria sociale applauditissimo. Tutti ormai conoscono il valore di questo illustre figlio della Carnia e tutti gli daranno il voto. Anche i socialisti di Prato Carnico e di Pesariis dopo udito il discorso del nostro candidato si dichiararono a lui favorevoli.

Il nome del prof. Gortani uscirà dalle urne con votazione trionfale.

Un indirizzo all'on. Valle

Ci comunicano che in seguito alla conferma del ritiro dell'on. Valle i sindaci del collegio gli manderanno un indirizzo di gratitudine e di stima per l'opera da lui pôrta a beneficio del collegio nei suoi 21 anni di deputazione.

L'indirizzo sarà firmato da tutti i sindaci della Carnia e del Canal del Ferro.

Collegio Palmanova-Latisana

La visita e il discorso dell'on. Hierschell.

Ci scrivono da Castions di Strada 24:

Verso le ore 18 di ieri arrivò tra noi in automobile l'on. Hierschell Erano ad attenderlo le autorità in piazza Colonna e dopo una breve visita in casa del sig. sindaco Giacomo Cirio, si diresse nella sala comunale ove tenne il suo discorso-programma preceduto da nobili parole di presentazione dal sindaco stesso.

Con parola calma e sicura ebbe a dire prima della politica internazionale, savia ed esperta nelle sue affermazioni dell'impresa Libica, esplicata dai nostri grandi uomini di Stato per il bene la gloria della Patria.

Passò quindi a discorrere dei grandi problemi nazionali risoluti e da risolvere adducendo a questi ultimi quello dell'agricoltura non senza trascurare quelli di indole locale tra i quali merita ricordato il problema della prossima linea ferroviaria Udine-Mortegliano S. Giorgio che l'onorevole spera sia di prossima attuazione.

Il paese era imbandierato e una vera folla di popolo non fece che vivamente applaudire il passato e futuro deputato.

Le visite nei vari Comuni

Ieri sera l'on. Lionello co. Hierschell si è recato a visitare gli elettori dei Comuni di Bicinicco, Trivignano e S. Maria la Longa.

Tutti i paesi attraversati dall'egregio deputato erano imbandierati e la popolazione gli fece dovunque accoglienza veramente entusiastica.

L'on. Hierschell fu ricevuto in ciascun dei tre Comuni, dai rappresentanti dei rispettivi Municipi, e poi si recò a parlare nell'aula delle scuole.

Parlò come il solito, benissimo spiegando il suo programma liberale democratico. Fu applaudito.

Armi spuntate e impotenti
Tutti per l'on. Hierschell

(*Per telefono* 25) Mentre dappertutto il programma liberale democratico del nostro candidato on. Hierschell incontra il consentimento di tutti per la correttezza senza sottinteso come dimostrano le recise e franche dichiarazioni fatte a Latisana, alcuni signori s'affannano con manifestini distribuiti agli elettori di persuadere questi all'astensione.

Strano stato di cose, in questo nostro collegio!

A S. Giorgio, capitale morale del collegio, lo si vorrebbe anticlericale o giù di lì per ragioni che non si conoscono o si conoscono troppo. E si che al semplice lume di una lanterna a olio si potrebbe capire benissimo come il programma del nostro candidato sia *schiettamente liberale democratico.*

Il dilemma dei sangiorgini è chiaro: «O sarete il deputato di S. Giorgio o non sarete niente».

E' poi la volta del cavalieruzzo, di quel cotale che in procinto di dir la prima messa cantata a tre, visto, fallito il suo tentativo si è gettato capofitto alla loggia.

E' l'affare della sincerità politica, *pardon* della convenienza politica quel che a lui preme. Il che ci fa pensare al suo caso di principe spodestato in preda al delirio del destino che lo perseguita.

E dire che uomini seri come a S. Giorgio non si peritano di accodarsi a lui!... Ma a che vale?... Ed il parlar che giova?

Si erge serena e franca la figura del deputato

On. Hierschell

che ha proclamato alto e forte il suo pensiero, che non ha vincoli con nessun partito, e che è schiettamente liberale democratico.

Collegio di Gemona-Tarcento

Entusiastica accoglienza All'on. Ancona

Ieri l'on. Ugo Ancona ha continuato il suo giro per il collegio, ovunque accolto da indimenticabili dimostrazioni di simpatia popolare.

Venzone

Parlò nella mattinata e fu applauditissimo. Nella storica piazza egli espose il suo programma, davanti a grande numero di elettori. Fu salutato da un'ovazione interminabile e ripetutamente applaudito durante il discorso.

Buia

Quivi fu nel pomeriggio. Presentato con belle parole dal consigliere Nicoloso che rammentò tutte le benemerenze dell'on. Ancona verso il Comune di Buia; l'on. Ancona parlò efficacemente davanti un gruppo numerosissimo di elettori.

Dopo aver tratteggiato con vera oratoria i punti più importanti del suo programma politico, punti che riscossero sempre unanimi e sinceri applausi; l'on. Ancona rammentò ai Buiesi le pratiche per la ferrovia Buia-Udine, pratiche che si trovano a buon punto e che ove fosse rieletto egli farebbe in modo ch'entrassero al più presto nel periodo esecutivo. Tali parole che furono per tutti una grata sorpresa, sollevarono indescrivibile entusiasmo; e le ovazioni all'on. Ancona si ripeterono più volte altissime.

La piazza di S. Stefano era gremita di gente; quasi cinquecento persone, e tutti, tutti indistintamente, tributarono calorosi ripetuti applausi all'on. Ancona, come adesione al suo programma, come assicurazione che sul nome di lui si affermeranno.

***

Anche nella frazione di Tomba l'on. Ancona parlò davanti ad una folla di elettori che lo accolsero con le più calde dimostrazioni di simpatia. Tutta Buia era adornata con festoni e frequentissime scritte di *Viva Ancona nostro deputato.*

Osoppo

Accoglienze entusiastiche. Il popolo non si stancava mai di applaudire e di gridare: Viva Ancona! Il suo discorso fu spesso interrotto dai più vivi applausi.

Non osò venire

Bordano 24-10-13.

Martedì doveva essere qui l'on. Mauri per esporre il suo programma elettorale, ma fiutato l'ambiente ostile, non si è fatto vedere. Così pure l'avv. Candolini doveva venire e gli era stata preparata una accoglienza degna di lui.

Intanto si è spettatori di una accanita lotta elettorale tra i fautori dell'on. Ancona, il quale si è veramente reso benemerito di questo comune, ed il clero locale, che gira di casa in casa, con la scatola di tabacco, esortando gli elettori a salvare la religione nel nome del Mauri.

Povera religione, in qual modo viene maltrattata! che triste spettacolo danno questi preti politicanti!...

Portis riconoscente

23. Il piccolo paesello di Portis, frazione del Comune di Venzone, non vuole lasciar passare il momento propizio per dimostrare all'on. Ancona la riconoscenza ch'egli col suo operato si seppe meritare.

Ieri sera, tutti gli elettori del paese si riunirono nel locale della Latteria, ed ivi, il vice presidente Valent Antonio con poche parole ricordò non solo i benefici che Portis gode per opera dell'on. Ancona, ma bensì si volle anche degnare di venire personalmente a vedere i bisogni del paese, ciò che non era mai stato fatto da nessun altro onorevole.

Perciò gli elettori di Portis compatti sentono il dovere di dimostrare la loro infinita gratitudine all'on. Ancona per quanto egli procurò alla Latteria ed alla chiesa parrocchiale del paese; benefici veramente indimenticabili. La riunione si sciolse con santo proposito nell'animo degli elettori di Portis che liberi e coscienti daranno il loro voto plebiscitario all'on. Ancona, deponendo in esso tutta la fiducia che anche per l'avvenire egli si saprà adoperare per i nostri urgenti bisogni.

Quale è il dovere di ogni elettore liberale.

Ci scrivono da **Buia**:

Giunti alla vigilia, crediamo che le polemiche abbiano poca ragione più di essere fatte. Chi si è formato a quest'ora una convinzione, difficilmente la cambia. Pure, io dirò alla buona alcune ragioni, con quel senso pratico che noi friulani crediamo e ci vantiamo di possedere ma che invece spesso dimostriamo di neppur conoscere.

Vediamo il caso attuale. A far riescire un deputato, occorre tutto un meccanismo di preparazione e di organizzazione da mettere in moto: sedute preparatorie, comitati provvisori che conoschino gli elettori per la scelta del deputato, comitati definitivi che provvedano a stampe, a riunioni, a propaganda ecc. Tutto questo richiede un certo tempo; donde la necessità di non aspettare gli ultimi giorni. Ma una frazione del partito liberale del collegio — e non i radicali soltanto, bensì anche taluni che militarono sempre fra i tanti liberali «moderati» — mentre si formava ad una irriducibile ostilità contro il nome del prof. Ugo Ancona, lasciava trascorrere i giorni senza nulla decidere, con tentativi non sappiamo a quale coerenza ispirati presso i caporioni del partito clericale che lo stesso nome avversavano forse per recondite ambizioni che vedremo forse prendere corpo in una sola lotta.

Ora noi diciamo: sta bene l'avversione contro un uomo, per quanto ciò che quest'uomo realmente ha fatto e fa, se può criticarsi per qualche verso, in sostanza non possa e non debba che ingenerare gratitudine; ma l'avversione soltanto è sterile. Tanto più nel caso nostro. Il bel gesto di alcuni radicali di Gemona di offrir la candidatura del dottor Liberale Celotti; il gesto di questi di accettaria — gesti magnifici degli amici — all'atto pratico si tramutano in soccorsi al partito clericale. **Chi vota domani per Celotti vota per Mauri.** Questa è la verità inoppugnabile.

Ora che Gemona, specialmente per le discordie intestine fra i suoi liberali (motivate più che altro da umori personali) abbia un'amministrazione clericale, questo è «affar suo», come volgarmente si dice; ma che, per quei medesimi personali umori o mali umori, Gemona lavori a rendere più difficile la lotta per i liberali, e con una tardiva candidatura venga alla conseguenza di portare una dispersione di voti liberali, questo non si può ammettere dagli altri paesi del Collegio.

I quali ammirerebbero, più del gesto di accettazione da parte del dott. Liberale Celotti, un altro suo gesto; cioè che, al punto in cui sono giunte le cose, egli dicesse:

— Non voglio che il mio nome serva a fomentare discordie nel partito liberale; epperciò ritiro la mia candidatura.

Questo il gesto che dal dott. Liberale Celotti si aspettano i liberali del Collegio di Gemona Tarcento.

L'on. Mauri a Venzone

Le ostilissime accoglienze

(*Per telefono* 25). — Iersera fu qui in automobile l'on. Mauri accolto con ostilissime manifestazioni da tutto il paese. Per evitar rappresaglie da parte della folla minacciosa, si era preso in automobile un fanciullo del paese.

Scese alla canonica. La folla allora accaloratasi di fuori tappezzò letteralmente di manifesti avversi al Mauri le finestre e i muri della canonica emettendo nel contempo grida ostili *Abbasso Mauri, abbasso i preti* e *Viva Ancona.* Non osando ripassare per il centro del paese l'on. Mauri, dopo una conferenza con i reverendi, prese la via pei luoghi di circonvallazione.

Collegio di Pordenone

Riflessioni.

Il Comitato pro Chiaradia ha distribuito i seguenti manifesti:

Elettori!

La miseria, la fame conseguente, la guerra, il colera, la peste bubbonica sono brutte bruttissime cose — è vero, indiscutibilmente vero.

Secondo i socialisti *Rivoluzionari* pordenonesi — unici nel loro genere per venire a siffatte conclusioni — il solo rimedio a tutto questo po' po' di male, sarebbe l'elezione a nostro deputato dell'illustre Avv. Signor Giuseppe Ellero.

Ne viene per ovvia conseguenza che se lo stesso venisse eletto, non ci sarebbe più guerra fra le Nazioni — non più costosi armamenti — non più soldati — non più miseria — non più malattie — non più fame!... E di questa siamo in vero molto afflitti, perchè presentemente che Beppino non è deputato, i cittadini muoiono a dozzine per le strade, estenuati dai lunghi digiuni!...

Votate votate, elettori, per Beppino — e, questi eletto, vi vedremo tutti belli e sorridenti, col ventre prominente ripieno d'ogni grazia di Dio, uscire ogni mattina, all'alba delle 10, dalle vostre case, lisciati impomatati, inguantati, lucidi — con tanto di pelliccia sulle spalle di inverno, o con un ricco vestito d'alpagas d'estate, di taglio irreprensibile, muniti dell'inseparabile ventaglio recarvi quasi per svago, alle vostre occupazioni; — ritornarvene alle 12 a casa per una succulenta colazione; riuscire verso le 3, dopo fatta beatamente la siesta, montare nella vostra anche modesta automobile e deliziarvi con una lunga volata, aspirando voluttuosamente la benedica aura montanina delle nostre brughiere per solleticare lo stomaco e prepararlo al pasto serale.

Votate, votate, elettori coscienti ed incoscienti per il bel candidato e la manna cadrà dal cielo, ed ogni bene, ogni felicità godrete sulla terra!...

Queste riflessioni ci sono saltate al pensiero leggendo le peregrine riflessioni dei socialisti «rivoluzionari» pordenonesi impresse in un foglio appiccicato sui muri di tutto il Collegio nostro — riflessioni che denotano essere esse parto di mente profonda di pensatore e tutte volte allo scopo di abbindolare voi, ingenui buoni elettori.

Non con i socialisti certo troverete il vostro tornaconto: non essi certo penseranno a migliorare le vostre condizioni. Solo gli uomini seri, equilibrati, sereni, onesti, amanti veri del benessere sociale, come il nostro Candidato

Attilio Chiaradia

saranno i veri propugnatori del progressivo miglioramento materiale e morale delle masse operaie, come saranno i più strenui difensori delle nostre amate istituzioni.

Oltre 600 certificati

24. Sono giunti al Municipio di elettori di cui dai messi comunali non fu possibile trovare la dimora.

Quegli elettori che ne fossero sprovvisti, possono recarsi a ritirarlo fino a domenica presso l'ufficio di Stato Civile del nostro Municipio.

Le incivili intemperanze dei socialisti a Cordenons

(*Per telefono da Cordenons ore 8.25*). — Iersera fu qui l'on. Chiaradia per tenere un discorso agli elettori, in piazza alcuni ragazzacci cominciarono a fischiare disturbando la conferenza, tanto che l'oratore dovetti tagliar corto e venir presto alla fine. Tali sistemi non possono certo guadagnar voti al sig. Beppino.

Previsioni.

In complesso la lotta elettorale si svolge abbastanza tranquilla, almeno per ora non si sono verificate violenze e speriamo non si verificheranno neppure domani.

I capi più o meno effettivi del socialismo si sono divisi in questi ultimi giorni il campo e arringano gli elettori dai paesi più importanti ai più remoti del collegio. L'on. Chiaradia ebbe ieri entusiastiche accoglienze a Brugnera, Saronne, Cordenons.

In sostanza la propaganda Chiaradia procede seria ed ordinata, quella dell'avv. Ellero attiva ed ordinata, come ne fanno fede numerosi comizi ove si invitano e si sfidano contradditori per amore del chiasso, non per ribattere il programma dell'on. Chiaradia.

Anche il discorso di giovedì sera dell'avv. Rosso è più sminuzzamento del programma socialista che la critica al programma Chiaradia dovunque commentato come un saggio di parlamentare egregio.

Previsioni?.... Sembra ormai accertata la riuscita dell'on. Chiaradia, con una forte maggioranza di voti.

Collegio di S. Vito al Tagliamento

Da Pasiano di Pordenone:

Per telefono ore 10 1/2. — Stamattina nelle diverse frazioni si vedono appesi dei manifesti della sezione socialista di Udine, con invito agli elettori di votare per Filippo Turati.

Numerosissimi sono i manifesti inneggianti a Rota, con la scritta: Votate per Francesco Rota che voterà per i ponti.

A Pasiano, questa mattina furono lacerati tutti i manifesti Turati. Si prevede un po' di movimento; ma Turati riporterà pochissimi voti, forse nella frazione di Rivarotta.

Collegio di S. Daniele-Codroipo

Il candidato liberale a Talmassons

L'on. avv. di Caporiacco parlò a **Talmassons** dinanzi a qualche centinaio di elettori che calorosamente lo applaudirono. L'accoglienza fu improntata alla massima cordialità ed il sindaco sig. Vasinis si disse onorato di poter presentare ai suoi concittadini il candidato del partito liberale.

Terminato il discorso, l'on. Caporiacco ricevette le congratulazioni delle più distinte personalità del Comune, che con lui si trattennero a conversare.

Il necrologio ad un repubblicano.

L'*Iniziativa*, periodico repubblicano di Roma, pubblica nel numero del 21 corr. il necrologio seguente:

Gli uomini che sono morti

Fabio Luzzatto.

Il prof. Fabio Luzzatto che fu membro del nostro Comitato Centrale sedente in Milano, in quel periodo dal 1901 al 1904 nel quale il Partito Repubblicano combattè le sue più belle ed aspre battaglie contro l'illusionismo della così detta politica democratica all'alba del nuovo regno; il prof. Fabio Luzzatto che fu conferenziere e pubblicista repubblicano e che alla fine del 1910 fondò a Milano la repubblicana Fronda... è andato nel collegio di S. Daniele quale candidato luzzattiano, per dire agli elettori che ignorano il suo recentissimo passato «che, se eletto, andrà alla Camera per lavorare per il perfezionamento delle istituzioni».

Senza commentare tanta sfacciataggine, davanti alla bara che questo uomo, non certo inconsciamente ha scavato per deporvi coerenza e dignità politica, manifestino i repubblicani il loro disprezzo e l'augurio che gli elettori di S. Daniele del Friuli ricompensino con una solenne bocciatura la sua apostasia.

Venezia 18 ottobre.

Angelo Fano

Collegio di Cividale

L'on. Morpurgo a Savorgnano del Torre.

Aderendo al desiderio espressogli da molti elettori di questa frazione, l'on. Morpurgo fu qui oggi ospite graditissimo.

Si trovavano a riceverlo il marchese Ferdinando Mangilli, l'assessore Martinis con i consiglieri Jacob e Borluzzi, il marchese Carlo Mangilli, il perito Vidoni e il sig. Basutto Antonio. L'on. Morpurgo fu salutato dal popolo con il solito entusiasmo.

Espose anche qui il suo programma accolto con vive approvazioni. Prima di partire fu ospite del marchese Nando Mangilli e dei distinti signori Calligaris.

—

Il popolo di tutto il collegio con le cordiali e sincere dimostrazioni tributategli, dimostrò di conoscere e apprezzare quanto l'illustre parlamentare valga per rettitudine, intelligenza ed operosità; il Deputato che segue con alacre prontezza lo svolgersi dei problemi che più interessano — in primo luogo la Nazione, poi il popolo dalla sua Provincia e del suo Collegio.

Gli elettori che si onorano di averlo da ben cinque legislature a proprio rappresentante, domenica si affermeranno con un vero plebiscito sul suo nome.

Collegio di Udine

L'on. Girardini a Cussignacco.

Accoglienze entusiastiche

L'on. Girardini ha parlato iersera a Cussignacco. Ebbe dimostrazioni affettuose trionfali.

La sala Sacher era gremitissima.

Il discorso dell'on. Girardini fu continuamente interrotto d'applausi.

Un vero subisso di battimani e di acclamazioni si ebbe quando egli disse che l'unica cosa che lo amareggia in questa battaglia è il vedersi portar contro dagli avversari un buono autentico operaio quasi a significare ch'egli disdegna gli operai.

Con tutta la forza dell'anima sua egli respinge questa significazione ingiusta contro la quale stanno tutte le sue attività parlamentari, e i principi sinceramente democratici ai quali à sempae inspirato tutta la sua vita.

Le feste all'oratore furono quanto si può dire di più entusiastiche e commoventi a un tempo. Le acclamazioni non finivano più. Una bambina offerse all'oratore un mazzo di fiori.

Come si vota

L'elettore deve presentarsi al seggio col certificato.

Il Presidente del seggio gli consegna la busta.

L'elettore può essere, prima di presentarsi al seggio, premunito della scheda che intende votare; o se non ha la scheda in mano, questa gli viene consegnata dal rappresentante del candidato che fa parte del seggio.

L'elettore poi si ritira nel luogo destinato ad adempiere il suo ufficio; deve introdurre la scheda nella busta senza piegarla, senza macchiarla e fargli alcun segno perchè altrimenti viene annullata.

Deve chiudere la busta come fosse una lettera, ritornare al seggio e consegnarla al Presidente, guardandosi bene dallo stracciare quel pezzetto di carta sporgente, il quale deve venire levato esclusivamente dal Presidente, che colloca poi la busta nell'urna.

Mentre

Si sta preparando l'atto solenne

Mortegliano 24. — L'on. Hierschell nominò a suoi rappresentanti delle due sezioni i signori Francesco Vesca e Vittorio Tomada per la sez. 29. I signori dott. Giuseppe Vedovato e Luigi Di Lena per la 30. sez.

Questa notte furono affissi dei manifesti per la Candidatura socialista Filippo Turati. Vengono dispensate le schede per la votazione.

Nimis 24. — Il giorno delle elezioni pel nostro paese oltre alla benemerita si è provvisto di un picchetto di militari pel quale si sta provvedendo l'alloggio.

Si temono delle dimostrazioni.

San Vito al Tagliamento, 24 ottobre — Qui si avranno quattro sezioni, ed i presidenti sono: Notaio Montereale di Pordenone I. sezione.

Notaio Toffoli dott. Luigi di Pordenone II. sezione.

Notaio Tomaselli di Pordenone III.

Notaio Nussi di Meduno per la IV.

Cividale 24. — Ieri si è riunita la commissione elettorale per la nomina degli scrutatori nelle elezioni di domenica. Furono nominati:

1. Sezione: Munero Vincenzo, Sostero Luigi, Fabris Francesco, Bront Luigi.

2. Sezione: Iussig Luigi, Quercig Enrico, Rieppi Antonio, Dorli Giuseppe.

3. Sezione: Melchior Pier Antonio, Cicuttini Carlo, Socal Angelo, Pedrezzi Carlo.

4. Sezione: Cossio Giovanni, D'Orlandi Geminiano, Cernettig Luigi, Zorzin Vittorio.

Spilimbergo 24. — Ecco il nome degli scrutatori dei quattro seggi per la elezione di domenica ventura:

1. Sezione: Banelli Giovanni di Antonio, Ballico Enrico, De Marco Ferruccio, Carminati Carlo.

2. Sezione: Cominotto Valentino, Griz Gio. Batta, Lanfrit Vincenzo, Orlandi Eugenio.

3. Sezione: Indri Francesco, Giacomello Pietro di Giovanni, Bianchi Marco, Cimatoribus Antonio

4. Sezione: Concina Pino, Colonello Sante, Sedran Guido, Carminati Gio. Batta.

Le notizie da tutto il Regno

Secondo notizie quasi ufficiali, i concorrenti ai 508 posti di deputato sono 1274; il numero delle candidature è alquanto superiore. In una cinquantina di collegi non vi è lotta, perchè vi si presenta un solo candidato; in un altro centinaio, avverrà presso a poco la stessa cosa, perchè vi è un candidato in «ottime» condizioni e non ha competitore se non in quanto si vuole con esso procedere ad una semplice affermazione di partito.

In 350 collegi, invece, la lotta è intensa, in qualcuno persino aspra. Per questi, almeno per una buona metà, ogni previsione è impossibile.

CRONACA PROVINCIALE

NIMIS

Vecchio disgraziato. — Oggi, certo Comelli Giovanni fu Antonio di qui, conduceva dal campo un carro con sopra una gerla carica di grano. Nel punto in cui la strada è strettissima e di più chiusa fra due muri, il povero uomo si fermò per restare dietro il carro; ma i buoi continuavano a proseguire e sterzando ancora verso di lui in modo da pigliarlo fra la gerla ed il muro.

Il Comelli cadde semivivo al suolo, col sangue che gli sgorgava dal naso e senza poter più parlare. Lo adagiarono sui materassi, lo caricarono sopra una carrozza e lo trasportarono a casa.

Il medico si riservò il giudizio, anche per la età del ferito, ch'è settuagenario.

Dedicato alle madri francesi. — In questo paese, in otto giorni tre sole madri hanno dato alla luce 6 bambine! Un bel caso. Se quelle tre madri fossero imitate dalle altre...

SACILE

Soldati che partono. — 24. Ieri sera col treno delle 18.52 partirono per Modena 55 soldati del 1.o fanteria comandati dal sottotenente sig. Alfonso, destinati a prestar servizio durante le elezioni.

PORDENONE

Stato Civile. — Nati maschi 6 femmine 5, totale 11.

Morti: Roitero Francesco di anni 12, D'Enrico-Amato Concetta di anni 80, Marini Giuseppe di anni 69, Pavan Ruggero di giorni 20.

Pubblicazioni di matrimonio: Basso Pietro con Forniz Maria, Brusadin Giacomo con Santarossa Maria, Casagrande Ignazio con Dominese Giacomina Bernini Mentore con Braghiroli Erminia, Dečlich Pietro con Bozzor Maria.

La efficace difesa del corpo contro i rigori del freddo e contro i mutamenti di temperatura sono le **Maglierie Igieniche Hérion** di pura lana, di fama mondiale Fornitrice della spedizione al POLO NORD.

Deposito e vendita presso la ditta *E. Polon e C. Pordenone.*

Furti e borseggi. — Ieri sera fu rubata una bicicletta, al giovane Giuseppe Civran, valente 150 lire.

Stamane sul mercato si denunciarono tre borseggi in danno di donne, per 70, 30, e 6 lire. I carabinieri indagano.

AVIANO

La Società Filodrammatica locale diede avant'ieri sera con brillante successo la commedia in 3 atti di G. Silvestri: «Fatemi la corte» e lo scherzo in un atto di Luciano Zuccoli: «Il vero gentiluomo».

I bravi dilettanti furono ripetutamente evocati al proscenio.

TOLMEZZO

Il nuovo capitano di finanza, Marcantonio Gontana, comandante di questa compagnia, è arrivato fra noi da Alessandria. Sia il benvenuto.

CHIUSAFORTE

Un bruto. — Fu arrestato certo Giovanni Del Negro d'anni 18, operaio, per tentata violenza commessa sopra una ragazzina di tredici anni, certa F. A.

BUIA

Decesso. — Luigi Gentilini, il più che ottuagenario conduttore del caffè «Al Tabacco», è morto giovedì. Condoglianze alla famiglia.

CIVIDALE

Le Guide Alpine in assemblea. — Ieri a sera seguì l'assemblea del Corpo delle Guide Alpine sotto la presidenza del signor Vittorio Gabbini. Erano presenti 25 soci.

Si confermò a presidente il signor Antonio Batocletti e si stabilì di provvedere a proprie spese la divisa occorrente proposta dal socio Persoglia.

Elargizioni. — Il signor Geremia Mulloni, in morte della figlia diletta Anna Teresa elargì alla locale Congregazione di Carità lire 20.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Neo cavaliere. — Il prof. Giovanni Mori ex direttore agricolo del nostro zuccherificio, ora passato ispettore generale agricolo della Società Ligure Lombardo in Genova, fu nominato cavaliere della corona d'Italia.

Gli impiegati di questo stabilimento porgono al distinto ispettore le più vive felicitazioni.

Comprovinciali arrestati per furto a Trieste.

Trieste 24. Furono ieri notte arrestati certi Rolando del Fabbro di 21 anni da Latisana, Alberto Caisutti di 17 anni da, Udine e Virgilio Chiappi di 18 anni, da Fogliano quali autori del furto perpetato in piena notte in uno spaccio tabacchi sito nella casa N. 13 che fa angolo con la via dei Gelsi.

I tre individui furono già condannati una mezza dozzina di volte per furto e sono colpiti da sfratto da Trieste.

CRONACA CITTADINA

La querela dell' on. A. Mauri

Leggiamo nel *Corriere del Friuli*:

Ecco dunque anche la *Patria* «in querela»!

«Ieri nel pomeriggio fu presentata alla Cancelleria Penale la querela per citazione diretta sporta dall' on. Mauri contro la *Patria del Friuli*.

«In essa, come dicemmo, il querelante concede la più ampia facoltà di prova e chiede al Presidente il decreto di citazione a termine abbreviato, decreto che sarà emanato oggi stesso.

Il «Corriere del Friuli» in appello.

Ieri nel pomeriggio dinanzi al cancelliere del nostro Tribunale Penale i signori Emanuele Pellegrini gerente e Don Attilio Ostuzzi, assistiti dall'avvocato Mario Pettoello, hanno interposto appello contro la sentenza del 20 corrente che condannava il gerente a 11 mesi e 20 giorni e 971 lire di multa per diffamazione e riteneva don Attilio Ostuzzi civilmente responsabile. L'appello investe anche tutte e singole le ordinanze emesse durante il dibattimento. Gli appellanti si riservono di produrre i motivi nel termine di legge.

Hanno poi dichiarato di nominare sin d'ora a patrocinatori per il secondo giudizio l'avv. on. Agostino Cameroni e l'avv. Mario Pettoello, i quali alla Corte d'Appello di Venezia difenderanno nuovamente il *Corriere*.

Giocando al foot ball si frattura il radio. — Venne accolto all'ospitale il ragazzo di 14 anni, Enrico Piani, fu Angelo, di Udine, abitante in via Cicogna 28. Cadde ieri così disgraziatamente mentre giuocava al foot ball al Campo dei Giuochi da prodursi la frattura del radio sinistro. Fu dichiarato guaribile in 20 giorni, s. c.

Lesioni accidentali. — Fu ieri medicato all'ospedale Primo Flappo di anni 25 di Antonio da S. Osvaldo, operaio presso Contarini, per distorsione a polso destro riportata sul lavoro. Venne dichiarato guaribile in giorni 12.

Mercati d'oggi

Frutta e Verdure.			
Pere	30.—	»	—.—
Pomi	12.—	»	40.—
Uva	22.—	»	23.—
Fichi	15.—	»	—.—
Castagne	8.—	»	15.—
Patate	5.50—	»	6.—
Marroni	25.—	»	—.—
Fagiuoli	22.—	»	—.—
Pollerie			
Galline	1.70	»	1.80
Oche	1.15	»	1.40
Dindie	1.55	»	1.60
Anitre	1.25	»	1.30
Tacchini	1.35	»	1.40
Frumento	18.—	»	18.50
Segala	15.—	»	—.—
Granoturco «nuovo»	14.—	»	—.—
«bianco»	10.40	»	13.55
Giallonciino	14.40	»	—.—
Sorgorosso	6.75	»	—.—

Mesto anniversario. — Ieri un anno si spense il concittadino galantuomo Napoleone Grassi, artista eletto, celebre professore d'Oboè.

Udine 25 ottobre 1913.

Z. G.

Le macchine per cucire originale Gritzner si aquistano esclusiamente presso il negozio de Puppi co. Guglielmo 6

L'economica Friulana

(Vedi avviso in quarta pagina)

Berretti Inglesi

Novità assoluta il più ricco assortimento

Cappelleria Chiussi - Udine Via Canciani 10.

Pianoforti di Germania, ricco assortimento presso il grande Deposito **L. Cuoghi**, via della Posta 10. - Udine.

Quaranta c.mi l'etto le frutta candite glacés trovansi all'Emporio Ligugnana.

TEATRO MINERVA

Cinema Variatà

Riuscita splendida ebbe ieri sera il maestoso programma di varietà.

La parte cinematografica fu molto ammirata specialmente per il dramma «Il fascino dell'Innocenza» capolavoro della celebre casa Pasquali. — La scena dal vero fu una vera illustrazione pittoresca del magnifico lago di Como. — La comica originalissima.

La troupè Varriale con i suoi nuovi e difficili numeri di ginnastica fu applauditissima.

Questa sera si replica.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Questa sera verrà dato un lavoro drammatico di una suggestività straordinaria per la bellissima grandiosità dei paesaggi nel quale si svolge. E una pagina vera di vita in Svizzera, di quella vita cosmopolita apparentemente preoccupata soltanto di escursioni e di ascensioni, e che pure nasconde tanti drammi di anime, tante tragedie di esistenze.

L'interpretazione è degna dello scenario delle Alpi: energica e rude, grandiosa e affascinante; tale dramma della Casa Pathè è diviso in quattro atti e porta per titolo: «La lezione dell'abisso».

Procederà una nuova edizione del «Pathe tournal» e chiuderà il programma una scena comica.

Il tutto verrà accompagnato dall'orchestra.

In quarta pagine

Molte Cittadine e Corriere Giudiziario.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

FLORIDEZZA DEI BAMBINI.

Dal sistema di allevamento e in ispecie dalla scelta dell'alimentazione dopo il distacco dal seno della nutrice, dipende l'incremento della salute dei bambini, non soltanto nell'età infantile, ma di tutta la esistenza. I bambini, per poter crescere e prosperare, debbono ritrarre dalla loro alimentazione una quantità di grassi e fosfati occorrenti all'organismo per lo sviluppo dei muscoli, dei nervi, della materia cerebrale e delle ossa. Dovuto alla composizione della dieta infantile o ad altre cause, la produzione di quegli elementi di vitalità è sempre scarsa. Da ciò la necessità imprescindibile di aiutare la natura con la Emulsione SCOTT che contiene i grassi e i fosfati in forma assimilabile e già pronti per passare nella circolazione, portando il loro contributo di benessere e d'incremento ai piccoli organismi in formazione. Il continuo successo della Emulsione SCOTT, l'appoggio delle Faccolta Mediche e la preferenza del pubblico, hanno fatto sorgere moltissime imitazioni. Conviene quindi fare bene attenzione alla marca di fabbrica. Le bottiglie della

Emulsione SCOTT

portano sulla fasciatura la marca riprodotta qui in fianco. Sotto di essa vi è la emulsione autentica, quella sul cui valore terapeutico si può confidare.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le farmacie.

Libri per le scuole

presso la

Libreria P. Gambierasi

si trovano vendibili tutti i testi scolastici per le:

Scuole Tecniche-Normali e Complementari. Istituto Tecnico-Ginnasio-Liceo-Coll. Uccellis-Elementari.

Assort. completo per disegno e quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria.

Prezzi convenientissimi.

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott Cav. ZAPPAROLI

specialità

approvata con decreto della R. Prefettura.

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

— Telefono 317 —

La pesantezza o il dolor di capo, se dipendono da digestioni lente od anormali, guariscono con leggera e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di **Hunyadi János**; però si esiga la bottiglia coll'etichetta **centrale rossa** e il nome di **Andreas Saxlehner.** 4

Collegio Convitto Zacchi

Anno 40 **TREVISO** Anno 40

Istituto di primo ordine sede splendida e saluberrima in aperta campagna — Bagni e termosifoni — Trattamento ottimo e cure di famiglia — Scuole interne e pubbliche: elementari e medie Assistenza assidua negli studi Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — chiedere programmi al

Direttore *prof. Dott. G. Brotto*

Fratelli Fornara

UDINE Via Daniele Manin N. 1. - UDINE

Fabbrica Ombrelle d'ogni genere

Specialità

OMBRELLE SETA

garantite 750 giorni

Deposito Articoli da Viaggio - Assortimento Borsette da Signora - buste per Scolari - Tele cerate.

Si fanno riparazioni

Mali di Cuore

guariscono col

CORDICURA-OTT-CANDELA

di fama mondiale. - In tutte le farmacie. - Opuscoli gratis INSELVINI, e C. Via S. Barnaba 12 Milano

Il migliore cotone

nero fino ed a **buon mercato** per Calze trovasi nel Recapito di Tintoria e Torcitura di

LUIGI MOSCHIONI

— in fondo Mercatovecchio - UDINE —

Casa Minisini

Appartamento

d'affittare in via Pracchiuso N. 97

Affittasi

in Via Deciani 33, I.o Piano con riscaldamento a termosifone e **casa interna**.

Rivolgersi Via Cicogna 34.

Studenti

presso distinta famiglia trovano ottima pensione cure affettuose.

Indirizzo presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 119

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.

Non si accettano malati di mente nè d'infezione

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. **Augusto Murri,** Consulente

Prof. **Giovanni Vitali,** Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EHRLIH col 606

Casa di Salute

per la cura

della Sciatica - Artrite Reumatica e malattie di ricambio

Sbarre S. Antonino - TREVISO

(Telefono 451)

Comunicato

Affetto da grave *poliartrite* che mi torturava da oltre due mesi benchè affettuosamente curato dai sanitari, rendendomi infermo a letto, ricorsi alla Casa di Cura del Dottor Lippi Ugo di Treviso, che in soli venti giorni seppe con le di lei sagge cure ridarmi la vita.

Non ho parole per esternargli la mia riconoscenza, e quella dei miei genitori, mentre mi è doveroso porgere un grazie di cuore alla gentil Signorina direttrice, che amorosamente, e pazientemente ebbe per me veramente cuore ed amore.

Bean Attilo fu Luigi (d'anni 15)

Portogruaro.

Elettori e non Elettori

Prima di fare acquisti visitate i nuovi magazzini

TADINI & V.

Via Canciani 1-2 - UDINE - Piazza S. Giacomo

Dove troverete completo assortimento Stoffe per uomo e donna Nazionali ed Estere da L. 1.50 a L. 20 al metro

Prezzi fissi a listino di fabbrica

Vero sistema onesto.

Specialità per ecclesiastici

NUOVA DITTA

ALEARDO RONZONI

Orologeria - Oreficeria - Argenteria - Gioielleria

Udine — VIA DELLE ERBE, 3 — Udine

—(—)—

Completo assortimento **orologi** tascabili in oro, argento, e nikel — **Orologi** con braccialetto — **Pendole** da muro e da tavola — **Sveglie** Americane e di Germania.

Argenteria di ogni genere - Specialità articoli per regali con astuccio o senza adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni

OGGETTI RELIGIOSI

Oreficerie in oro 18 Karati garantito

Anelli, Boccole, Spille, Bracciali fissi ed a catena - **Colliers** a doppio uso - **Catene** per Signora e per Uomo - **Vere** matrimoniali - **Medaglie** in oro e smalto e Ciondoli, ecc. ecc

Si compera oro e argento usato

Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma, Riparazioni orologi.

La Ditta

ODORICO TELL & C.

Premiati giardinieri - floristi

Avverte la sua spett. Clientela di aver **trasportato il proprio negozio da via Savorgnana N. 1, nella stessa via al n. 9**

Lavori in Fiori freschi - Bulbi - Sementi

GRANDE DEPOSITO CORONE MORTUARIE

Prezzi miti

Servendovi

nei grandiosi e splendidi

Magazzini Tessuti

ERNESTO LIESCH

successore a

C. e N. F.lli Angeli

UDINE

Via Paolo Canciani - Piazza XX Settembre

acquisterete ottima merce a massima convenienza.

ALTA NOVITA' PER SIGNORA

MANIFATTURE

F.lli CLAIN e C.

Udine Via Paolo Canciani 5

Grandioso assortimento Tele per Scuole in tutte le altezze

Etamin in cotone a filo per ricamo — Tele per servizi da tavola e da Thè — Grembiuli neri e colorati per collegi.

VELLUTI e PELUCHE - SETERIE e SALASKIN

CONFEZIONI PER UOMO SU MISURA

Il Callista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Negozio manifatture

avviatissimo capoluogo Provincia, cedesi. Comodità pagamento. Offerte Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

La Società ex artiglieri

Presenti i signori Petri Tobia, Tonini Tiziano, Carlini Luigi, Giulio Zugliani, Gori Noè, Cos Angelo, Gregoricchio Antonio, Piutti Isidoro, Dell'Oste Antonio ed altri venne ieri sera costituita la Società ex Artiglieri e Genio, dando incarico ai signori Petri Tobia, Dell'Oste Antonio e Carlini Luigi di formulare un abbozzo di Statuto da approvarsi in una prossima riunione.

Per acclamazione venne nominato presidente il sig. Tobia Petri che pronunziò un applauditissimo discorso patriottico rievocando le gesta del glorioso corpo ed esponendo gli scopi della società che sta per sorgere.

Molte furono le adesioni, per telegramma e per lettera.

Notiamo quelle dei signori Marin Daniele di Pordenone, Menazzi Mario di Udine, Bevilacqua Domenico di Udine, Pattini Ferdinando di Tarcento, Bartolotti Sante di S. Daniele, Zilli Giulio di Udine ed altri ancora.

La riunione simpatica ebbe termine verso la mezzanotte.

Sottoscrizione per erigere un ricordo in onore al Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente lire 1197.60.

IX Elenco. Canciani Guido sotto ispettore forestale Tregnago L. 5, Soccimaro rag. Maurizio 1.

Raccolte dalla ditta E. Petrozzi e figli. E. Petrozzi e Figli L. 2, Alfredo Cazzola 1, Vittor o Weiss 1, Carlo Martello 1.

Raccolte dal sig. co. ing. cav. Dotalmo di Brazzà e Moruzzo: di Brazzà co. ing. cav. Dotalmo L. 10, di Brazzà co. Idanna 5, donna Eleonora Ruffo di Calabria 5, Amelia Stanger 1, Scuola merletti di Brazzà co. Margherita 1, Colosetti Luigi 0.20, Sabordoto Costantino Gentilini 2, Gattolini geom. Giuseppe 1, Luigi Canciani 0.80, Anna Fantini 1, Franz Eleonora 0.50, Cuberli Augusto 0.50, Ermes Girolami 1.

Raccolte dal dott. Giacomo Canciani di Varmo: Canciani dott. Giacomo L. 5, Frova Luigi 5, G. Panciani 0.50, G. Della Mora 0.50, N. N. 2, Dorigo Pietro 0.50, De Monte Carlo 0.50, Elisabetta Ostuzzi 2, Francesco Cimoli 0.50, Piacentino Piacentini 0.50, Anna Piacentini 0.50, E. D' Andreis 0.50, Tubaro Giulio 0.50, Fratelli Tubaro 0.50, Scaini Alessandro 0.50, Savoia Alessandro 0.50, Attilio Rassi 0.25, dott. G. Batta Tavelli 1, Fratelli Dorigo 5, Umberto Basinelli 0.50, Di Gaspare Rizzi 1. Totale lire 1265.35.

X Elenco: Società Ciclistica Padernese L. 20, Paolo comm. prof. Domenico 25, Venier cav. Giusto 10, Pico cav. Emilio 10, de Toni cav. ing. Lorenzo 10.

Raccolte dalla Patria del Friuli: Alcuni barbieri, civanzati una gita lire 1.60, Gaibeli rag. Antonio 0.50, di Trento conte cav. uff. Antonio 10, Fratelli Tamburlini 10, Daniella Angelo 1.25.

Raccolte dal sig. avv. Eugenio Linussa: Linussa avv. cav. Pietro lire 5, Linussa avv. Eugenio 5, Organni Martina co. Ettore 5, Deciani co. Francesco 5, Perusini dott. Giacomo 5, Cantoni prof. Carlo 3, Petz ing. Sergio 5, Francesco Orter (iuniore) 5.

Raccolte dal cav. ing. Riccardo Lorenzi al Cotonificio Udinese: Lorenzi cav. ing. Riccardo 1. 3, Casati Emilio 1, G. Gaspardis 1, Erasmo Bandiani 1, S. Pagnutti 1, Marco Rizzi 1, Fusari Francesco 0.50, A. Chiandussi 0.30, Fiorini Ermacora 0.50, M. Wild 1, Gio. Rizzi 3, Ugo Dorta 1, Giuseppe Visca 1, Evaristo Giulio 0.50, Pietro Colombo 1, Attilio Rizzi 1, Antonio Fabrizi 1, Raimondo Gos 1, Aloardo Bardelli 0.50, Bettuzzi 0.52, Feruglio Angelo 1. Totale lire 1423.40.

Offerte col mezzo della Patria.

Almichero Greggi cent. 20, Ceselli Girolamo 30, Lizzero Cello 30, D'Ambrogio Antonio 20, Vesca Giuseppe di Francesco 20, Gobbo Giuseppe 20, Mioni Giovanni 50, Lodolo Luigi 20, Olivo Arduino 40, Turrini Pietro 50, Turco Giovanni 20, Gobbo Giorgio 50, Bighero Angelo di Angelo 20, Scarpa Alessandro 50, tutti di Mortegliano.

Totale L. 4.40.

Beneficenza quotidiana

Offerte all' Ospizio Cronici di Udine in morte del signor Vittorio Uria: la famiglai di Lorenzo Morelli ha fatto la elargizione di L. 50 l' Amministrazione riconoscente ringrazia.

Offerte alla Colonia alpina in morte Delser Silvio Ridoni Giuseppe 2.

Offerte alla Colonia Marina di Lignano in morte Delser Silvio: Ridoni Giuseppe 2.

Offerte alla Societa dell' Infanzia in morte Croatto Mulinaris Antonia: Famiglia Chiurlo 2.

Offerte all' Asilo dell' Immacolata. Il com. avv. Casasola offre: L. 3 in morte S. E. M. Foschiani Vescovo di Feltre e Belluno: L. 2 in morte avv. Pognici di Spilimbergo.

Offerte alla Cucina Popolare in morte della sig.a Teresa Gorassini Degani in sostituzione di torce. spett. famiglia Cassetti 2, sig. Arturo Bosetti 1, per minestre ai poveri.

Offerte alla Casa di Ricovero in morte di Luigia Severi ved.a Bondi: famiglia Lunazzi 1, sig. Francesco Lunazzi 1.

Offerte alla Dante Allighieri in morte di cav. avv. Antonio Pognici: Pavanello dott. Gino 5, Tomaselli cav. Dante lire 5. di Tacito Zambelli: Anna Masciadri ved. Leone 5, del comm. prof. Fabio Celotti: Carlotta Battazzoni Metz 5, Ida e Adele Passero 1.

Programma musicale che la Banda Cittadina suonerà oggi domenica 26 ottobre in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 11 alle 12 1|2.

1.	Marcia Nuziale	Mendelsshoon
2.	Danze « Coppellia »	Delibes
3.	Sinfonia « Muta di Portici »	Auber
4.	a) Preludio atto I. b) Preludio id. IV. (« Traviata »	Verdi
5.	Inno al Sole « Iris »	Mascagni
6.	Sinfonia « Gazza Ladra »	Rossini

La voce degli altri.

Per i suburbani di Porta Venezia.

Chiarissimo sig. Direttore,

Leggo nel numero di ieri del « Giornale di Udine » che il Municipio ha provveduto all' illuminazione ed all' inaffiamento del viale Venezia. In ciò v' è pochino di vero. All' illuminazione si è pensato solo in parte, e cioè pel tratto fiancheggiato dal granoturco e di poche case, mentre il maggior nucleo di famiglie è tuttora illuminato dalla luce della... luna. Quanto all' inaffiamento chi vi provvede è ancora il solo vecchio e buon Giove Pluvio. Mi consta però che al completamento dell' illuminazione, gli abitanti del viale, non beneficati, d' accordo coi frazionisti di S. Caterina, vi provvederanno a loro spese.

Grazie dell' ospitalità.

La riverisce il dev.mo

(Segue la firma).

Udine, 24 ottobre 1913.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Tre Disgraziati. — Francesco Vasilicò fu G. Batta, Tarcisio Alzanavi di Edoardo e Pietro Gasparini di Giacomo in arresto dal 15 agosto ultimo sono imputati a) di furto qualificato in danno di Luigi Obbul per essersi impossessati a suo danno, di vari oggetti pel valore di L. 285. Che lo stesso teneva nella propria bottega in S. Osualdo dove i ladri penetrarono attraverso la finestra che era sopra la porta d' ingresso dopo avere rotto i vetri; b) di contravvenzione per essere stati trovati nella stessa notte dal 14 Agosto, in possesso di strumenti atti allo scasso, ed essendo stati altre volte condannati per furti.

Il Gaspari inoltre per essere contravvenuto alla vigilanza speciale per non essersi fatto trovare nei locali dell' Asilo notturno la sera del 24 luglio 1913 come aveva obbligo. Il Vasilico fu altre quattro volte condannato Alzanavi, due volte ed il Gaspari, ebbe sole nove condanne.

Gli imputati si difendono come meglio possono.

Il delegato Panigadi narra come avvenne il loro arresto, confermato dalla guardia scelta Cerutti. Il maresciallo dei carabinieri sig. Giovanni Trento racconta che fece un sopraluogo a S. Osualdo ma non può affermare che i tre siano quelli che si trovano entro gabbina.

Il P. M. chiede per la prima imputazione l' assoluzione per non provata reità e per la seconda domanda la condanna per Vasilicò a 4 mesi per Alzanavi a cui fu trovato uno scalpello mesi 4 e giorni 15.

Il Tribunale condanna Vasilicò ed Alzanavi a mesi due ciascuno e Gaspari a mesi 2 e giorni 10.

In giornata vennero scarcerati.

Furono difesi il primo dall' avv. Pettoello, gli altri due dall' avv. Gino Del Missier.

Pretura del I.o mandamento

Giudice avv. Valenzano, P. M. avv. Zagato, canc. Tonaca.

Assolto. — Antonio Tonsig fu Domenico d' anni 27 di Udine imputato di avere percosso con due colpi di frusta Carlo Zanuttini, i quale guarì in 15 giorni. Fu assolto per non luogo a procedere. Difesa, Mossa.

Minaccie e diffamazioni. — Francesco Saracino di Antonio d' anni 29 negoziante in vini fuori Porta Gemona e Teodoro Santostasio fu Giuseppe d' anni 30 (detenuto quale imputato nella fabbricazione dei nichel, di Trani), è imputato il primo di avere mano armata di rivoltella minacciato ed ingiuriato il secondo puntandogli la rivoltella al petto. Il secondo a sua volta di avere offeso l' onore e la riputazione del Saracino dicendo che si appropriò di L. 2000.

Nel loro interrogatorio questi meridionali si difendono alacremente. Con quella parlantina tutta loro proprio. Santastasio è difeso dallo avv. Zanuttini, che ha il suo bel d' affare per far tacere il cliente il Saracino è difeso dall' avv. Zagato.

Tutto sommato, dopo sentiti vari testimoni, il P. M. avv. Mantovani, chiede il rinvio della causa per udire nuovi testi ed il Giudice rinvia a nuovo ruolo.

Lesioni a una ragazzina. — Schaedle Ettore fu Roberto di anni 36 di Trieste imputato di lesioni guarite in 10 giorni a danno della ragazzina Luigina Casarsa di anni 12.

In seguito alle risultanze processuali fu stabilito che la bambina rimarrà deformata e perciò il Giudice condanna lo Schaedle a 10 giorni di reclusione ed a L. 324.8g fra danni cost. di P. C. Accorda la legge Ronchetti, semprechè entro 60 giorni paghi le L. 340.83. P. C. avv. Mossa.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d' annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANRRIA ,Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - Modena, Via Scarpa 2 — MILANO Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurada corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)

L'Economica Friulana

premiata nelle principali Esposizioni Italiane

Milano - Torino

Premiata fabbrica a forza motrice di cucine economiche ed apparecchi riscaldamento — Specialità cucine con ebullitore per servizi *acqua calda per bagni, lavabi, doccie ecc.* — Costruzione solida ed accurata — Funzionamento garantito Riparazioni, cambi — Prezzi convenientissimi.

L. CIGOLOTTI - PORDENONE

TOSSI — MALI DI GOLA — CATARRI

Usate sempre le deliziose **PASTIGLIE** o le Pillole di

CATRAMINA BERTELLI

CONTRO

LARINGITI RAUCEDINI - **TOSSI e CATARRI** - INFLUENZA BRONCO-POLMONITI

N.B. - Nei catarri ribelli, si consiglia di dare la preferenza sempre alle **PILLOLE** di Catramina

PASTIGLIE L. 1.50 - PILLOLE L. 1.50 e L. 2.50

A. BERTELLI & C. MILANO

RIMEDI ANTISETTICI - ESPETTORANTI - CALMANTI - BALSAMICI

CAMOMILLA

(Antinervoso Calmante Digestivo)

Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed isterici, nelle indigestioni, dolori di testa, sofferenze di gravidanza ed insonnie.

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

In tutte le Farmacie L. 1 il flacone Bottiglia L. 3

Guardarsi dalle contraffazioni

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI

FINO DAL 1738 USATA QUALE POTENTE RIMEDIO CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERE

QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO

APERITIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI

PRENDESI SOLA O CON BITTER, VERMOUTH, AMERICANO ECC.

Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia

Presso tutti i farmacisti e liquoristi

Guardarsi dalle contraffazioni

Usate l' acqua Chinina Manzoni.

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea, della Libia e della R. Marina.**

Vendesi in tutto il mondo - Chiedorlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

ERCOLE MARELLI & C. MILANO

STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

MACCHINE ELETTRICHE

VENTILATORI-MOTORI-POMPE-TRASFORMATORI

FILIALI

TORINO - GENOVA - BOLOGNA - FIRENZE - PESCARA - NAPOLI - MESSINA - PARIGI - BRUXELLES - MADRID - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS AIRES - MONTEVIDEO - RIO DE JANEIRO.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**

Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

Udine Tip. Domenico Del Bianco